



Servizio sociale in emergenza e innovazione

Corso di laurea magistrale in Servizio Sociale, Politiche sociali, Programmazione e Gestione di servizi - A.A. 2022-2023



Innovazione sociale

Un concetto ombrello

- Può assumere diverse interpretazioni e declinazioni operative
- La polisemia che lo caratterizza si lega alla sua **lunga storia** e alle diverse fasi e tradizioni politiche e culturali attraversate
- Una **prima fase** si colloca a metà dell'Ottocento. L'innovazione sociale è associata al pensiero e all'azione dei socialisti utopisti e dei riformatori sociali che, di fronte al sorgere della società industriale e dei suoi profondi squilibri, si attivano per promuovere le prime forme di assistenza e tutela sociale, in genere sulla base dell'azione mutualistica e «dal basso» (Moulaert e MacCallum 2019).

- 
- Una **seconda fase** si colloca a cavallo tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Di fronte alle dirompenti innovazioni tecnologiche che caratterizzano questa epoca, l'innovazione sociale è identificata con la necessità di introdurre vere e proprie «invenzioni» in grado di far fronte alle mutate esigenze sociali. I sistemi di welfare state che si sono progressivamente sviluppati sulla base di una combinazione di spinte «dal basso» e di decisioni istituzionali «dall'alto» costituiscono l'esempio di innovazione sociale, così intesa, di maggiore rilievo (Godin 2012).

- 
- Una **terza fase** di sviluppo del concetto di innovazione sociale si colloca tra gli anni '60 e gli anni '70 del Novecento. L'innovazione sociale assume un connotato di forte alternativa rispetto all'ordine sociale, economico e istituzionale esistente. Si associa alle esperienze promosse da parte di comunità urbane e rurali marginali in tema di economia sociale, auto-gestione, vita comunitaria e cooperativa, sviluppo locale. Si tratta di un filone rintracciabile nei movimenti sociali e nella critica sociale, ed è tutt'ora presente nel dibattito teorico, nella ricerca e nelle pratiche concrete associate all'innovazione sociale (Moulaert *et al.* 2013; Marques *et al.* 2017; Barbera e Parisi 2019; Moulaert e MacCallum 2019)

- 
- Una **quarta fase** prende avvio all'inizio degli anni '90 su impulso dei teorici della «Terza via» tra liberismo e socialdemocrazia. L'ipotesi di fondo è che si possa rispondere, con modalità differenti rispetto a quelle usate sinora, ai fallimenti del mercato e alleviare la pressione sempre maggiore sulle finanze pubbliche. Il settore pubblico, che da solo non riesce a rispondere adeguatamente ai bisogni collettivi e che allo stesso tempo non vuole lasciare campo libero al mercato, dovrebbe sempre più ricercare la collaborazione e il finanziamento di soggetti privati

- 
- Attraverso l'innovazione sociale si aspira a **modificare il rapporto tra Stato fornitore e cittadino fruitore** dei servizi riconoscendo nella loro progettazione, produzione ed erogazione, un diretto coinvolgimento degli attori della società civile, compresi i soggetti del terzo settore (Mulgan e Landry 1995; Mulgan 2006; 2013; 2019; Murray *et al.* 2010; Caulier- Grice *et al.* 2012).
 - A livello politico il sostegno all'innovazione sociale si è col tempo esteso alla corrente del conservatorismo compassionevole connesso all'idea della Big Society, facendo in particolare leva sull'aspirazione di «fare di più con meno» e all'utilizzo a fini sociali di risorse economiche provenienti da ambiti diversi e ritenuti non convenzionali (Maiolini 2015).

Una definizione *mainstream*

- Secondo questa definizione, l'innovazione sociale va intesa «**come l'insieme di iniziative finalizzate al soddisfacimento di un bisogno collettivo attraverso modalità “nuove” e migliori rispetto a quelle tradizionali**» (Cancellieri e Speroni 2018, 40) ed essa si lega a quattro condizioni: 1) è presente un bisogno collettivo; 2) il bisogno collettivo è affrontato attraverso un'innovazione di carattere relazionale o di carattere tecnologico; 3) l'innovazione è in grado di determinare un impatto strutturale sul contesto in cui si inserisce; 4) l'innovazione è dotata di capacità economica.

- 
- **L'innovazione relazionale** riguarda la sfera delle relazioni tra gli attori tanto nell'ambito della produzione quanto nell'ambito della fruizione dei servizi: per esempio cittadini o altri soggetti della società civile che danno vita a forme di coproduzione dei servizi o di scambio basate sulla reciprocità e la circolarità.
 - **L'innovazione tecnologica** riguarda gli strumenti adottati per affrontare il problema pubblico: può consistere ad esempio nell'offerta di nuovi prodotti e servizi o in un miglioramento dell'efficienza di quelli esistenti.

- 
- L'**impatto** strutturale si riferisce alla capacità dell'intervento di attecchire nel contesto sociale nel medio-lungo periodo (*scaling*). Lo *scaling* può essere di due tipi: lo *scaling deep* (anche definito *scaling in*) che consiste nella crescita dell'utenza nel territorio in cui si è sperimentato l'intervento innovativo; lo *scaling up* (anche *scaling out*) che consiste nell'ampliamento dell'intervento di innovazione sociale in aree geografiche diverse da quelle in cui è stato inizialmente sperimentato.
 - In questa prospettiva, la forza economica del progetto è strettamente legata al concetto di scalabilità. Se un progetto, dopo il periodo di sperimentazione, non è in grado di essere autosufficiente per quanto riguarda le risorse economiche rischia di essere destinato ad avere una vita breve e per tale ragione non è classificabile come innovativo.

Aspetti centrali dell'IS

1. Social innovations meet new social needs or better meet the already existing social needs (of specific vulnerable groups, communities or society as a whole);
2. Social innovations find new ways/initiatives in meeting social needs which are more effective and/or efficient and/or sustainable than the alternatives (by which three aspects are included: functionality, quality and economics);
2. Social innovations empower people by giving them a voice, allowing them to participate and increasing their capabilities (in terms of Sen's understanding of the notion);
3. Social innovations turn social challenges to opportunities perceived by creative actors;
4. Social innovations increase social capital, social trust and enhance society's capacity to act at the general level as well as on the local.



Fattori legati alla diffusione dell'IS

- The overall shift towards the knowledge economy;
- The societal challenges emerging from 'new social risks':
outdated skills in the labour market, needs of combination of work and family, ageing of society, social exclusion due to insufficient access to social services;
- The increasing financial pressures on the public budgets and on adequate financing of social services ;

- 
- The changing forms of governance – from the one hand public-private mix has become an important form of service delivery; from the other hand post-new public management practices are leading to the substantial innovations in governance of public services;
 - The manifold technological innovation, information and communication technologies (ICT) and other which bring new possibilities in ensuring demanding health and social care services (see OECD 2012a).



Tipi di innovazione

- **A product innovation**, which is the introduction of a service or good that is new or significantly improved compared to existing services or goods in the organisation. This includes significant improvements in the service or good's characteristics, in customer access or in how it is used.
- **A process innovation**, which is the implementation of a method for the production and provision of services and goods that is new or significantly improved compared to existing processes in the organisation. This may involve significant improvements in for example, equipment and/or skills. This also includes significant improvements in support functions such as IT, accounting and purchasing.

- 
- **An organisational innovation**, which is the implementation of a new method for organising or managing work that differs significantly from existing methods in the organisation. This includes new or significant improvements to management systems or workplace organisation..
 - A **communication innovation**, which is the implementation of a new method of promoting the organisation or its services and goods, or new methods to influence the behaviour of individuals or others. These methods must differ significantly from existing communication methods in organisation



Consolidare l'IS

- ▶ Iniziative socialmente innovative necessitano di un tempo variabile per crescere, diffondersi o istituzionalizzarsi. Tuttavia, il tempo non garantisce una dimensione lineare di sviluppo all'innovazione sociale.
- ▶ Il consolidamento dell'innovazione sociale dipende da una molteplicità di condizioni che si combinano nei contesti in cui si sviluppa: dalle caratteristiche del quadro istituzionale, all'articolazione delle politiche in livelli territoriali, dai sistemi e processi di *governance* alla connotazione del *welfare mix*.



Il processo può in effetti dipanarsi tra e attraverso i livelli istituzionali, o rimanere confinato nel contesto locale da cui prende origine, può trasmettersi attraverso reti orizzontali, formali e informali, a seconda della sua capacità e volontà di crescita e delle condizioni in cui si sviluppa, può anche modificare in profondità il sistema di welfare nel quale si sviluppa oppure a questo adattarsi, sacrificando la portata innovativa all'opportunità di istituzionalizzazione.

- **Consolidamento in una prospettiva multiscale:** vede una connessione tra l'innovazione sociale e il livello locale; è tendenzialmente questo il livello istituzionale in cui si sperimentano combinazioni di idee, mezzi e relazioni che danno vita a iniziative che ricadono nella definizione di questo fenomeno. La «prossimità» ai bisogni e alle loro trasformazioni, la capacità di attivare attori e reti sensibili al tema, la possibilità di creare risposte mirate e modificare su piccola scala le pratiche in atto, rendono più probabile la generazione e la messa in atto di nuove soluzioni, idee e visioni dei problemi e delle risorse.

- 
- 
- ▶ **Consolidamento attraverso diffusione:** i processi di consolidamento possono prevedere «salti» di livello, sia per via di vincoli ad alcuni livelli e opportunità ad altri, sia per la capacità dei promotori dell'innovazione di interessare relazioni più o meno importanti, attraverso competenze, strategie di difesa e lobbismo. Si tratta di dinamiche più casuali, variabili e discontinue, create dalle connessioni e disconnessioni tra livelli e tra l'innovazione e le scale stesse. Il processo può avvenire
 - ▶ **Consolidamento attraverso l'istituzionalizzazione:** le posizioni più recenti hanno approfondito e ridefinito la relazione tra l'innovazione sociale e le istituzioni pubbliche, trovando nelle sedi e nei meccanismi della *governance* la potenzialità di un incastro fruttuoso per l'inclusione di nuove istanze, la costruzione di nuove relazioni sociali e la trasformazione delle politiche (Galego *et al.* 2021; Pradel *et al.* 2020).

- 
- **Consolidamento attraverso adattamento o trasformazione:** l'innovazione ha maggiori possibilità di diffondersi e consolidarsi nella misura in cui gli attori e le organizzazioni che si occupano di implementarla possono adattarla ai diversi contesti e condizioni in cui agiscono. Tuttavia, il consolidamento attraverso l'adattamento può ridurre la spinta innovativa e favorire una tendenza conservatrice e auto-riproduttiva da parte del sistema esistente. Ci si aspetta che l'innovazione sociale porti nuove risorse, nuovi approcci, nuove relazioni nei sistemi in cui viene introdotta, anche sfidando gli equilibri di potere esistenti. Questo processo può avvenire attraverso una trasformazione più o meno radicale del sistema sollecitata dalla pratica innovativa oppure attraverso un graduale adattamento della pratica innovativa al sistema. L'adattamento e la trasformazione possono essere considerati come due poli di un *continuum* con un'elevata varietà di situazioni intermedie.

Riferimenti bibliografici

- Barbera F. (2020), *L'innovazione sociale: aspetti concettuali, problematiche metodologiche e implicazioni per l'agenda* in *Polis*, XXXIV, 1, aprile 2020, 131-148.
- Cancellieri, G., Speroni, L. (2018), *Le esperienze di innovazione sociale in Italia*, in M. Caroli (a cura di), *Evidenze sull'innovazione sociale e sostenibilità in Italia. Quarto rapporto*, Milano, Franco Angeli, pp. 40-69
- Moulaert, F., Martinelli, F., Swyngedouw, E., González, S. (2005), *Towards Alternative Model(s) of Local Innovation*, in «*Urban Studies*», 42, 11, pp. 1969-1990.
- Moulaert, F., Martinelli, F., Swyngedouw, E., González, S. (2010), *Can Neighbourhoods Save the City?*, London-New York, Routledge.
- Murray, R., Caulier-Grice, J., Mulgan, G. (2010), *The Open Book of Social Innovation*, London, Nesta